

Come
prepararsi alla
***Direttiva
sull'Acqua
Potabile (DWD)***



kiwa

Introduzione:

Per evitare rischi, iniziate oggi stesso a prepararvi alla conformità DWD

Il nuovo sistema europeo introdotto dalla Direttiva (UE) 2020/2184 sull'Acqua Potabile (Drinking Water Directive, DWD) entrerà in vigore il 1° gennaio 2027.

A partire da tale data, tutti i nuovi prodotti immessi sul mercato europeo che entrano in contatto con l'acqua potabile dovranno essere conformi ai requisiti stabiliti dall'Articolo 11.

Se siete produttori, vi consigliamo vivamente di iniziare subito a prepararvi. Sottovalutare il tempo richiesto dal processo, la collaborazione necessaria con i fornitori e l'organizzazione interna può esporvi a rischi significativi e a ritardi importanti.

In questo white paper illustriamo gli aspetti fondamentali da conoscere per prepararvi a questa normativa, comprese le principali scadenze temporali, le fasi del processo e come affrontarle con sicurezza.



Che cos'è la Direttiva sull'Acqua Potabile?

Garantire acqua potabile pulita e sicura è essenziale per la salute pubblica e rappresenta uno dei due temi principali dell'Atto Europeo per la Resilienza Idrica.

Per questo motivo esistono rigorose normative in tutta Europa. Finora, tuttavia, tali quadri normativi differivano da un Paese all'altro.

La revisione della Direttiva sull'Acqua Potabile armonizza questi Standard nazionali in un unico sistema valido in tutta l'Unione Europea, definendo chiari requisiti igienici minimi europei (EU-MHR).

Tra le principali modifiche introdotte dalla revisione della DWD figurano:

- **Requisiti armonizzati per sostanze e materiali a contatto con l'acqua potabile (Articolo 11)**, oggetto principale di questo documento.
- Aggiornamento degli **Standard di sicurezza** e introduzione di una lista di controllo per le sostanze emergenti.
- Approccio basato sulla **valutazione del rischio** lungo l'intera filiera.
- Obbligo per gli Stati membri di migliorare o mantenere l'accesso all'**acqua potabile sicura per tutti**, comprese le persone vulnerabili e i gruppi emarginati.
- Maggiore **trasparenza** nei confronti dei consumatori.

Quanto tempo ho a disposizione?

L'entrata in vigore della DWD è fissata al 31 dicembre 2026, ma il processo di certificazione può essere lungo. Per questo motivo il momento giusto per **iniziare a prepararsi è adesso**.

La capacità di prova presso gli Organismi Notificati è limitata e la domanda è in costante aumento. Se la vostra azienda attende che la certificazione diventi obbligatoria, rischia di ritrovarsi in fondo a una lista di attesa sempre più lunga.

Esistono alcune eccezioni per i prodotti già presenti sul mercato prima del 31 dicembre 2026:

- Se il prodotto possiede già una approvazione nazionale valida oppure è conforme alla legislazione nazionale, un periodo transitorio consente di continuare a commercializzarlo all'interno di quello Stato membro fino alla fine del 2032. Tuttavia, questa eccezione non si applica ai nuovi prodotti, che dovranno essere conformi dal 2027.
- Sebbene l'implementazione sia armonizzata, alcuni Paesi hanno definito requisiti locali più severi durante la fase transitoria collegata alla DWD europea. I produttori che operano in più mercati UE dovrebbero verificare attentamente le tempistiche previste per ciascun Paese di interesse.

Cosa devo preparare?

La preparazione varia da azienda ad azienda. Come punto di partenza, ecco tre attività fondamentali da intraprendere subito.

1. Verificare se i vostri prodotti rientrano nel campo di applicazione

La DWD si applica a qualsiasi prodotto che venga a contatto con acqua destinata al consumo umano, alla cottura, alla preparazione degli alimenti o ad altri usi domestici.

Il contesto applicativo è determinante: lo stesso prodotto può essere trattato in modo molto diverso se impiegato in un sistema di distribuzione dell'acqua potabile rispetto a un sistema industriale.

2. Iniziare a mappare i materiali

Conoscere i materiali presenti nei vostri prodotti, la loro provenienza e verificare se sono inclusi nella Lista Positiva Europea costituisce il fondamento dell'intero processo di certificazione.

3. Parlare con i fornitori

Se i materiali o i componenti utilizzati nel prodotto sono già certificati, ciò può ridurre significativamente l'estensione delle prove necessarie. Se invece non sono certificati, scoprirlo tempestivamente vi consente di intervenire per tempo.



Da dove iniziare per **prepararsi** alla DWD?

Se siete pronti ad avviare il percorso di conformità, da dove dovrete iniziare?

Questa sezione descrive i concetti fondamentali e le azioni concrete che influenzeranno tempi, costi e impegno richiesti dal processo di conformità.

Questi passaggi si applicano sia ai fornitori di materie prime o componenti destinati a prodotti assemblati, sia ai produttori di prodotti finiti immessi direttamente sul mercato.

La Lista Positiva Europea

Uno dei primi aspetti da considerare è la Lista Positiva. Ogni sostanza presente in ogni materiale che entra in contatto con l'acqua deve essere verificata rispetto a tale elenco prima che possano iniziare le prove.

Eventuali criticità individuate in una fase iniziale possono essere affrontate. Al contrario, problemi scoperti a progetto già avviato possono bloccare completamente l'intero processo.

La Lista Positiva Europea è un registro di sostanze, composizioni e costituenti autorizzati per l'utilizzo nei materiali che entrano in contatto con l'acqua potabile.

Se una sostanza presente nel vostro prodotto non compare nell'elenco, sarà necessario presentare una richiesta formale affinché venga inclusa.

Questa procedura richiede tempo e il risultato non può essere garantito.

Le voci presenti nella Lista Positiva hanno una data di scadenza. Non è quindi sufficiente verificare che le sostanze utilizzate siano incluse nell'elenco: bisogna anche assicurarsi che l'inserimento sia ancora valido e aggiornato.

Raggruppamento dei prodotti e classificazione del rischio

La DWD adotta un approccio basato sul rischio che assegna i prodotti a differenti categorie di rischio. La classificazione considera diversi fattori: tipo di materiale (materiali organici, metallici, ecc.), superficie bagnata, posizione del prodotto all'interno del sistema di distribuzione dell'acqua potabile. La categoria di rischio determina il livello di prove richiesto, influenzando direttamente costi e tempi.

Comprendere fin dall'inizio a quale categoria appartiene il proprio prodotto è uno degli aspetti più importanti della preparazione, poiché consente di pianificare correttamente il percorso di certificazione ed evitare richieste impreviste durante il progetto.

Distinte base e superfici bagnate

Una distinta base (Bill of Materials, BOM) ai fini della DWD contiene molte più informazioni rispetto a un semplice elenco di componenti. È necessario conoscere e documentare: la composizione di ciascun componente, il relativo fornitore, la superficie di ciascun componente che entra in contatto con l'acqua. Il valore della superficie bagnata ("wetted surface") viene utilizzato per calcolare la classificazione del rischio e determinare quali requisiti di prova si applicano.



Per i produttori di prodotti assemblati, predisporre tempestivamente tutta la documentazione è particolarmente vantaggioso.

Se un componente fornito da un vostro fornitore è già certificato, quel certificato può potenzialmente essere utilizzato direttamente, riducendo l'estensione dei test necessari sul prodotto finale. Se invece il componente non è certificato, saperlo in anticipo consente di intervenire per tempo.



La preparazione determina il risultato

Se desiderate ottenere la certificazione DWD in modo efficiente, una preparazione tempestiva e accurata è fondamentale. Dovreste avere:

- tutta la documentazione organizzata
- la supply chain mappata
- una chiara visione delle eventuali lacune da colmare.

Una preparazione adeguata riduce i costi, evita ritardi e vi permette di mantenere il controllo sul processo e sulle tempistiche della certificazione.

Come può presentarsi il **percorso** verso la conformità

Ogni azienda affronta il percorso verso la conformità DWD in modo diverso. Che produciate prodotti finiti per il consumatore oppure materie prime destinate a prodotti assemblati, il **punto di partenza**, la **struttura della supply chain** e il **livello di documentazione** disponibile influenzano l'intero processo. Di seguito presentiamo una panoramica generale del percorso che, tipicamente, vi attende qualora decidiate di collaborare con Kiwa.

1. Contatto iniziale

Tempo di risposta indicativo:
2-4 settimane

Gli esperti Kiwa discuteranno con voi: certificazioni esistenti, tipologia di prodotti e livello di preparazione raggiunto.

Successivamente verrà proposto un piano di attività e avviata la collaborazione.

2. Raccolta e revisione delle formulazioni

Tempo indicativo:
fino a 9 mesi

Questa fase richiede la costruzione di una visione completa di tutto ciò che compone il prodotto: quali sono tutti i componenti, di quali materiali sono composti, da dove provengono. Queste informazioni determinano ciò che deve essere testato e il relativo livello di rischio. Per prodotti e componenti realizzati con materiali organici, la revisione delle formulazioni prevede un'analisi approfondita fino al livello delle singole sostanze.

La difficoltà principale consiste nell'ottenere informazioni dettagliate sulle formulazioni, poiché tali dati sono generalmente considerati altamente riservati. Il **database Fit4DW** può contribuire a ridurre i tempi quando le formulazioni sono già state approvate da un organismo notificato e registrate nel sistema.

3. Pacchetto di prove

Tempo indicativo:
2-4 settimane

In base ai risultati della revisione delle formulazioni, Kiwa definirà un pacchetto di prove che stabilisce quali test il prodotto dovrà superare. Questa fase è importante per la gestione di costi e ambito del progetto, poiché consente di definire il percorso più efficiente verso la certificazione.

4. Audit del sito produttivo (non sempre richiesto)

Tempo indicativo:
1-4 settimane

Prima dell'avvio delle prove verrà effettuato un audit del sito produttivo.

L'audit comprende:

- processi produttivi
- sistemi di qualità;
- documentazione della supply chain.

Durante questa fase verranno inoltre raccolti i campioni necessari ai test di migrazione e crescita microbiologica (EMG).

5. Fase di prova

Tempo indicativo:
da 1 ad almeno 5 mesi, a seconda del tipo di prodotto.

Questa è la fase più impegnativa dell'intero processo. Può comprendere diversi test.

> **Migrazione nell'acqua**

Il materiale viene posto a contatto con l'acqua e successivamente l'acqua viene analizzata per verificare la presenza di sostanze migrate dal materiale stesso.

> **Test organolettici**

Un panel di valutatori esamina l'acqua per verificarne: sapore, odore e torbidità.

> **Promozione della crescita microbica (EMG)**

Il materiale viene immerso o esposto all'acqua. Si monitora la capacità del materiale organico o cementizio finale di favorire la moltiplicazione dei microrganismi in condizioni specifiche.



Analisi non mirata (NTA)

Viene eseguita una scansione analitica per identificare tutte le sostanze presenti nell'acqua, comprese quelle che non erano state specificamente previste.

Questo rappresenta uno dei test più complessi dal punto di vista dell'analisi dei dati. I risultati devono essere confrontati attentamente con le sostanze identificate durante la revisione delle formulazioni.

Per questo motivo, una preparazione iniziale accurata incide direttamente sulla fluidità di questa fase. Per molti produttori si tratta di un'attività completamente nuova.

6. Certificazione

Tempo indicativo:
4-8 settimane

Una volta raccolti tutti i rapporti di prova e i risultati degli audit, la documentazione viene valutata da un responsabile della certificazione.

Se tutti i requisiti risultano soddisfatti, viene rilasciato il certificato.

Stima complessiva delle tempistiche

Poiché il processo coinvolge numerosi soggetti e dipende fortemente dal livello di preparazione dell'azienda, è difficile fornire una durata univoca.

Tuttavia, l'esperienza mostra che il percorso completo, dal primo contatto fino all'ottenimento della certificazione, richiede tipicamente almeno un anno.

Perché la **supply chain** è importante?

La conformità alla DWD coinvolge ogni materiale e componente che entra in contatto con l'acqua potabile.

Ciò significa che i fornitori rappresentano una parte fondamentale del processo di certificazione.



La vostra responsabilità

Secondo la DWD, qualsiasi produttore che immette un prodotto sul mercato è responsabile della dimostrazione che tutti i materiali utilizzati soddisfano i requisiti previsti.

Di conseguenza non è sufficiente fare affidamento sul fatto che i fornitori siano conformi. È infatti necessario: conoscere la composizione dei materiali, verificare le sostanze rispetto alla Lista Positiva Europea, disporre della documentazione che lo dimostri.

Nella pratica ciò comporta spesso la richiesta di dati dettagliati sulle formulazioni ai propri fornitori.

Una causa comune di ritardo: la mancanza di dati

I dati di formulazione non sono sempre facili da ottenere. Un produttore di componenti può approvvigionarsi presso un subfornitore che a sua volta si rifornisce da un altro fornitore. A ogni passaggio esiste il rischio che qualcuno non sia a conoscenza della DWD, non sia disposto a condividere informazioni, non sia in grado di fornire il livello di dettaglio richiesto.

Per questo motivo è fondamentale mappare la supply chain il prima possibile. Identificare tempestivamente quali fornitori stanno procedendo verso la conformità DWD, quali non lo stanno facendo e dove mancano dati sulle formulazioni, consente di trovare soluzioni prima che il processo subisca ritardi o blocchi.

Una soluzione: la certificazione dei fornitori

Se un materiale o un componente è già certificato dal produttore che lo realizza, può essere possibile utilizzare direttamente tale certificazione senza dover ripetere tutte le prove.

Per i produttori di sistemi assemblati questo può ridurre sensibilmente costi e attività di certificazione.

Per questo motivo vale la pena incoraggiare attivamente i propri fornitori a ottenere la certificazione.

Quanto più la supply chain sarà conforme quando inizierete il vostro percorso, tanto maggiore sarà il controllo che avrete su tempi e costi.



Agite ora e mantenete il controllo

La conformità alla DWD non è una attività che può essere completamente delegata a un Organismo di Certificazione, aspettando semplicemente una telefonata che comunichi l'emissione del certificato.

Il processo richiede informazioni alle quali solo la vostra Organizzazione ha accesso: le specifiche dei vostri prodotti, le formulazioni dei materiali, i sistemi di gestione della qualità e i rapporti con i fornitori. I nostri Partner di certificazione possono guidarvi lungo il percorso e svolgere le attività di prova necessarie, ma le informazioni di base e la documentazione devono essere fornite da voi.

Prima si inizia, meglio è

Se avviate il percorso di certificazione solo nel momento in cui avete urgente necessità di accedere al mercato, vi troverete in una posizione difficile. Le liste d'attesa presso gli Organismi Notificati stanno crescendo. I fornitori che non hanno ancora iniziato il proprio percorso di conformità non saranno in grado di fornire rapidamente i dati necessari.

Le problematiche che avrebbero potuto essere risolte mesi prima si trasformeranno in ostacoli che comporteranno notevoli costi aggiuntivi e perdite di tempo.

Al contrario, se iniziate subito:

- mappando i materiali
- verificando le distinte base
- coinvolgendo la supply chain
- comprendendo la classificazione di rischio

arriverete alla fase formale di certificazione in una situazione completamente diversa.

A quel punto:

- la documentazione sarà pronta
- le criticità saranno già state affrontate
- i fornitori saranno allineati.

Resteranno poi da completare principalmente le attività di prova e audit, anziché mesi di preparazione che avrebbero dovuto essere svolti in precedenza.

Sebbene iniziare per tempo non renda il processo necessariamente più semplice, vi consente di mantenerne il controllo



Come **Kiwa** può aiutarvi

Kiwa collabora con produttori di tutto il mondo in ambito conformità all'acqua potabile da decenni ed è pienamente preparata a supportare le aziende durante la transizione alla DWD.

Dal supporto iniziale per definire l'ambito di applicazione e analizzare le formulazioni, fino ai test di migrazione, agli audit produttivi e alla certificazione finale, Kiwa affianca i clienti durante ogni fase del percorso.

Se non sapete da dove iniziare, il primo passo migliore è una conversazione.

Quanto prima verranno compresi i vostri prodotti, la vostra supply chain ed il livello di preparazione già raggiunto, tanto più sarà possibile rendere il processo efficiente, prevedibile e gestito secondo le vostre esigenze, consentendovi di accedere al mercato europeo in modo sicuro e senza difficoltà.



kiwa

Contattaci

Per maggiori informazioni o per iniziare il vostro percorso verso la conformità DWD, contattaci.

it.water@kiwa.com



kiwa

Kiwa Italia

via Cadriano 23

40057, Granarolo dell'Emilia (BO)

Telefono: +39 051 4593111

E-mail: it.water@kiwa.com

kiwa.com /it